

La scuola Italiana in epoca Covid-19. La digitalizzazione divide. Chi non si innova, esce dal mercato

Di: E.B.

Classe 1 BLL

Il coronavirus ha posto la scuola italiana davanti a un esame complesso: la **digitalizzazione**. Nelle regioni del Nord, a causa dell'emergenza sanitaria, gli istituti sono chiusi da fine di febbraio, mentre dal 5 marzo la sospensione delle attività didattiche è stata estesa a tutto il territorio nazionale.

In questa fase di emergenza, il **digitale** può essere una discriminante fra chi ha accesso alla scuola e chi no.

Una famiglia italiana su due (ma in alcune regioni sono ben quattro) non dispone di accesso alla banda larga e molte famiglie - se non tutte - hanno a disposizione **software**, ma in poche sanno usarli nel modo corretto. C'è un problema di competenze e di **comprensione** del mondo digitale.

Il digitale può creare dunque delle vere e proprie **barriere sociali**, spaccature tra chi ha accesso e chi no a una certa strumentazione. Chi non fa questo **salto digitale** arretra e non progredisce; esce dal mercato e si estranea completamente.

Questo problema di comprensione talvolta è legato a questioni anagrafiche. Vi sono genitori e docenti che faticano a compiere una **trasformazione radicale** dopo lo shock che stiamo vivendo.

Il nostro paese secondo la classifica europea del livello di digitalizzazione **DESI** si trova alla 24° posizione. Purtroppo siamo di fronte a un'Italia ancora al di sotto della media Ue, in termini di connettività, economia e offerta.

Il ritardo italiano si rispecchia nella scuola e lo dimostra l'**affanno di alcuni docenti** che affermano di non utilizzare quotidianamente le tecnologie nelle proprie attività formative.

A peggiorare il quadro sono anche le **differenze socio-economiche** che emergono nel Paese, ma spesso la mancanza di questi strumenti si deve ad una scarsa consapevolezza di quanto sia determinante la cultura

digitale in un determinato Paese. E' una questione di mentalità, e solo in un secondo tempo economica.